

PNRR e D.M. n. 19/2024: dispersione scolastica e divari territoriali - Volume 2

Raffaella Briani e Sandra Scicolone

Indice

Documenti di riferimento

Le caratteristiche dell'Investimento

Le novità rispetto al D.M. n. 170/2022

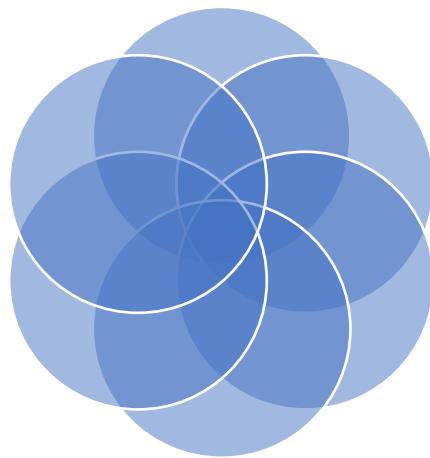
PNRR e dimensionamento



Documenti di riferimento

**Nota MIM 3
settembre 2024, n.
117565**

**D.M. 22 dicembre
2023, n. 254,
recante "Disciplina
delle modalità di
erogazione delle
borse di studio per
l'anno 2023, di cui
all'articolo 9
comma 4, del
decreto legislativo
13 aprile 2017, n.
63"**

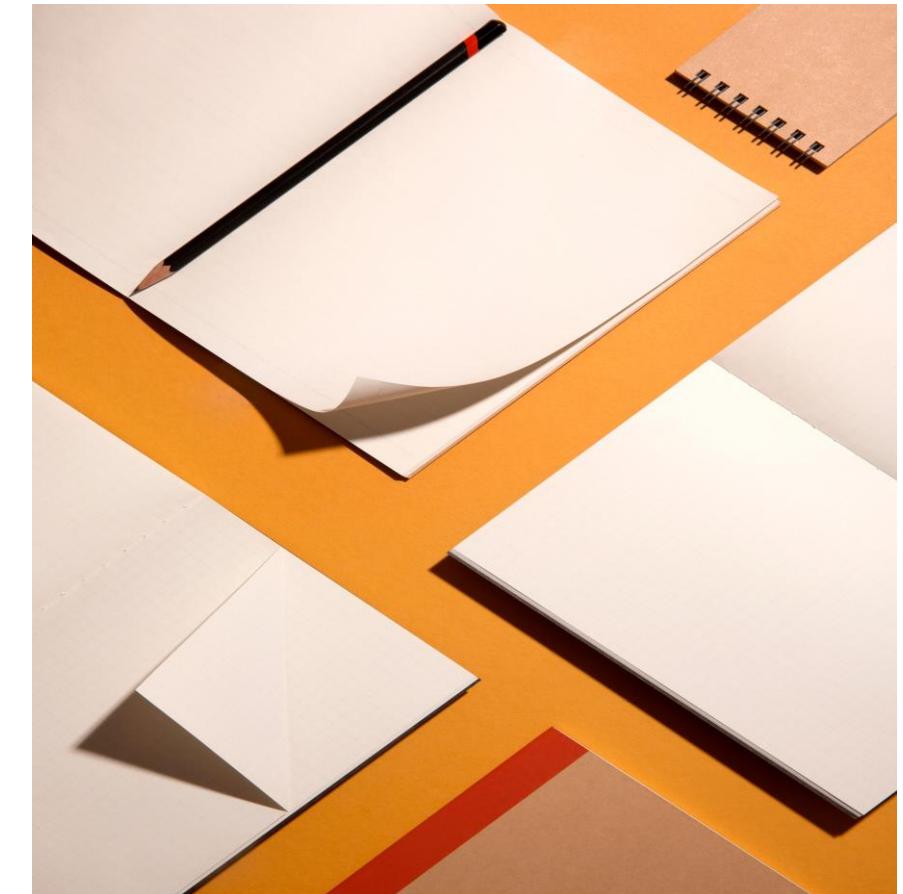


**D.Lgs. n. 3 luglio
2017, n. 117
(Codice del Terzo
Settore)**

**D.M. 2 febbraio
2024, n. 19**

**Istruzioni operative
17 aprile 2024,
prot. n. 58542**

**Azioni di
prevenzione e
contrastò della
dispersione
scolastica (D.M.
170/2022)
CHIARIMENTI E
F.A.Q. del 20
febbraio 2023**



Le caratteristiche dell'investimento

Obiettivi

La misura, in coerenza con quanto previsto dalla **Decisione di esecuzione del Consiglio UE - CID dell'8 dicembre 2023** relativa alla revisione del PNRR:

- estende **a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA** le azioni previste dal D.M. 24 giugno 2022, n. 170
- garantisce **la prosecuzione degli interventi** alle scuole già individuate come beneficiarie anche per l'annualità 2025

Target

Da raggiungere **entro il 30 settembre 2025**

Per le istituzioni scolastiche che hanno già attuato progetti finanziati con il D.M. n. 170/2022, il valore target è coincidente con il valore già assegnato con il precedente progetto, in quanto le attività del progetto finanziato con il D.M. n. 19/2024 si pongono in continuità didattica e formativa con le precedenti

Chi sono i destinatari?

Linea di Intervento 1

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica - Scuole secondarie di primo e secondo grado statali

Linea di Intervento 2

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica - Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

Linea 1 – percorsi attivabili

**Percorsi di *mentoring* e
orientamento**

**Percorsi di
potenziamento delle
competenze di base, di
motivazione e
accompagnamento**

**Percorsi formativi e
laboratoriali co-
curriculari**

**Percorsi di
orientamento con il
coinvolgimento delle
famiglie**

**Attività tecnica del *Team*
per la prevenzione della
dispersione scolastica**

Linea 2 - percorsi attivabili

**Percorsi di *mentoring* e
orientamento
personalizzato nei CPIA**

**Percorsi di tutoraggio e
orientamento di
gruppo, anche con il
coinvolgimento delle
famiglie**

**Percorsi di
potenziamento delle
competenze chiave,
compreso l'italiano L2**

**Borse di studio e
sostegno alla frequenza
dei CPIA**

**Attività tecnica del Team
per la prevenzione della
dispersione scolastica
nei CPIA**

Linee di intervento 1 e 2 - Step 1- costituzione del gruppo di progetto Gruppo di lavoro, denominato “Team per la prevenzione della dispersione scolastica”

Composizione e compiti

Composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni, il team:

- effettua la **rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente**
- effettua la **mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione** dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali
- **si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti**, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie
- Il **team all'interno dei CPIA può effettuare altresì** servizi di tutoraggio e accompagnamento personalizzato, nonché di supporto al percorso di riconoscimento e di attestazione delle competenze e dei crediti, **in favore degli studenti sia interni che esterni al CPIA a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola** o che comunque non hanno conseguito un titolo di studio al termine del primo o del secondo ciclo di istruzione

Costi

Il costo complessivo per lo svolgimento di questa attività non può superare il 20% del totale del finanziamento del progetto (il sistema calcolerà in automatico il numero di ore)

Non si distingue tra progettazione preliminare e progettazione esecutiva

Team per la prevenzione della dispersione scolastica. **Come devono essere individuati i docenti tutor interni?** Con l'UCS «Attività tecnica del team per la prevenzione della dispersione scolastica» **possono essere retribuiti anche il DS, il DSGA o altre figure?**

I **docenti tutor esperti** del team per la prevenzione devono essere individuati attraverso **specifici avvisi**, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed equità. I docenti tutor esperti possono essere sia esterni che interni. Nel caso di **docenti tutor esperti interni** l'individuazione può anche avvenire **con deliberazione del Collegio Docenti**, sulla base di apposita istanza dei docenti interessati e previa valutazione del curriculum in relazione alle attività da svolgere, salvaguardando i richiamati principi di trasparenza ed equità. **Con l'UCS relativa possono essere retribuiti solo i docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il restante personale non docente interno, eventualmente componente del team, può essere retribuito con la quota dei costi indiretti* se essenziale alla realizzazione dei percorsi formativi e del progetto e nei limiti dello stesso importo orario della citata UCS.**

*** costi ammissibili**



FAQ 10



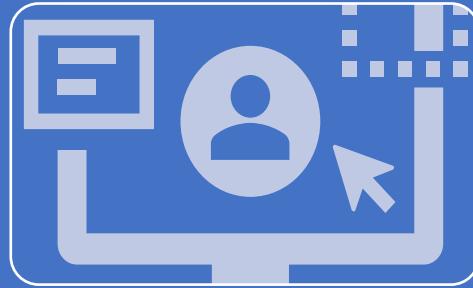
Linee di intervento 1 e 2 - Step 2

Occorre inserire per ciascuna tipologia: il numero di unità orarie previste (durata in ore prescelta dalla scuola all'interno del range fissato), il numero di edizioni di ciascuna attività (numero di percorsi che si intende attivare nell'ambito della tipologia di attività), il numero di pasti per ciascun percorso e, per i CPIA, il numero di borse di studio che si prevede di erogare

Il sistema **procede a calcolare in automatico gli importi relativi a ciascuna attività**, compresa la quota del tasso forfetario, pari al 40% dei **costi "personale direttamente impegnato nella erogazione"**, per la copertura degli altri costi sostenuti per la realizzazione del percorso



Linee di intervento 1 e 2 - Step 2



- In fase di attuazione le istituzioni scolastiche inseriranno **i dati effettivi aggiornati per ciascun singolo percorso**, anche prevedendo o rimodulando alcuni valori programmati, quando necessario



- Il **numero minimo di studenti/genitori** partecipanti alle attività di formazione/orientamento è riferito al **numero minimo di attestati che dovrà essere rilasciato al termine del percorso** da ciascuna istituzione scolastica attuatrice, che concorre altresì al target da raggiungere entro il 30 settembre 2025 e, pertanto, rappresenta il valore necessario per la validità e riconoscibilità del percorso e delle spese

Le **uniche attività obbligatorie** sono i percorsi di *mentoring*

Il costo per lo svolgimento del *mentoring* deve essere almeno **pari al 30% del totale** del finanziamento del progetto

Il costo per lo svolgimento dei **percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie** non può superare **il 10% del totale** del finanziamento del progetto

Il costo per l'**attività del Team** non può superare **il 20% del totale**

Linea 1 Vincoli della progettazione

I percorsi formativi di mentoring e orientamento e di potenziamento delle competenze possono essere svolti anche di mattina?

Ciascun percorso viene erogato, in presenza, **da un esperto** in possesso di specifiche competenze, **in orari diversi da quelli di frequenza scolastica**. (Si veda FAQ n. 7)

I percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento possono essere svolti anche di mattina?

Ciascun percorso viene erogato in presenza **da almeno un docente o esperto** in possesso di specifiche competenze, **in orari diversi da quelli di frequenza scolastica**.



Come organizzare i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari?

Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali **al di fuori dell'orario curricolare**, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, che conseguono l'attestato, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. **Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor**

Come organizzare i percorsi rivolti alle famiglie?

Ciascun percorso viene erogato, **in presenza, da almeno un esperto** in possesso di specifiche competenze.



Linea 1

<i>Percorsi di mentoring e orientamento</i>	Individuale Min. 3 - max 20 ore	42 €/h/ destinatario UCS destinatario	---	7 €/destinatario
<i>Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento</i>	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) min. 10 - max 30 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	7 €/destinatario
<i>Percorsi di orientamento per le famiglie</i>	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 10 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	-
<i>Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari</i>	Gruppi (minimo 9 destinatari) Min. 10 - max 40 ore	113 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	7 €/destinatario
<i>Ricerca operativa e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica (team per la prevenzione della dispersione scolastica)</i>	Max 20% del totale del finanziamento del progetto	34 €/h UCS personale	---	-



Linea di Intervento 2 - Step 2

Percorsi di *mentoring* e orientamento personalizzato nei CPIA

- Attività formativa in favore di studenti a rischio di abbandono, iscritti al CPIA **oppure appartenenti ad altre istituzioni scolastiche**, o di studenti che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di *mentoring* e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, **anche finalizzati all'iscrizione e alla frequenza ai percorsi offerti dai CPIA per il conseguimento del titolo di studio**
- Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, **anche in forma di sportello, all'interno o all'esterno dei punti di erogazione, comprese le scuole presso le sedi carcerarie**

Linea di Intervento 2

Percorsi di tutoraggio e orientamento di gruppo, anche con il coinvolgimento delle famiglie

- Attività di orientamento formativo di gruppo, **aperta anche alla partecipazione di genitori/familiari**, finalizzata a supportare l'accoglienza e la frequenza dei percorsi formativi dei CPIA, concorrendo alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico

Percorsi di potenziamento delle competenze chiave, compreso l'italiano L2

- Attività formativa in favore di studenti a rischio di abbandono, iscritti al CPIA oppure appartenenti ad altre istituzioni scolastiche, o di studenti che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base e delle competenze chiave, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, anche articolati per gruppo di livello ed erogati a piccoli gruppi di almeno 3 o più destinatari, che conseguono l'attestato. **Tali percorsi possono essere altresì rivolti agli studenti con cittadinanza non italiana**, che registrano un rischio più elevato di abbandono o che non frequentano più la scuola, **per rafforzare la conoscenza della lingua italiana L2 e le competenze nelle discipline di base**, favorendo la frequenza e il conseguimento dei titoli di studio finali del primo e del secondo ciclo e/o l'acquisizione delle certificazioni linguistiche per l'italiano L2.
- **Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze**

Borse di studio e sostegno alla frequenza dei CPIA

- Per l'erogazione delle borse di studio nell'ambito della formazione erogata dai CPIA nei percorsi di primo e secondo livello e al fine di fornire pari opportunità nell'accesso ai benefici di diritto allo studio agli studenti frequentanti i CPIA, **si applicano, in via analogica, le previsioni di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2023, n. 254**, recante "Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63", in relazione alla quantificazione del valore medio della borsa di studio e delle soglie di accesso
- I requisiti di accesso alle borse di studio sono:

- **iscrizione a un percorso di istruzione di primo o secondo livello presso i CPIA**

- **età compresa fra i 16 e i 24 anni**

- Indicatore di Situazione Economica Equivalente (**ISEE**), definito per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio e quantificato in misura non superiore a euro 15.748,78

- mancata fruizione, per il medesimo anno scolastico, di altre provvidenze analoghe erogate dallo Stato o da altre istituzioni pubbliche e private, in Italia o all'estero

- L'importo unitario delle borse di studio è calcolato in euro 325,00, quale valore medio fra il minimo di 150 e il massimo di 500 euro. La borsa di studio è assegnata direttamente dal CPIA sulla base di apposito avviso pubblico

Linea di Intervento 2

Indicatori fasce di età

C10 - Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione (età 0-17 anni, 18-29 anni; 30-54 anni; 55 in su, quando previsti).

La scuola dovrà indicare in sede di monitoraggio il valore programmato e realizzato di alunne e alunni, studentesse e studenti, che partecipano ai percorsi formativi.

C14 - Numero di giovani di età compresa fra i 15 e 29 anni che ricevono sostegno.

La scuola dovrà indicare in sede di monitoraggio il valore programmato e realizzato di studentesse e studenti, che ricevono sostegno quali partecipanti ai percorsi formativi

Le **uniche attività obbligatorie** sono i percorsi di *mentoring* e *tutoring* e orientamento

Il costo per lo svolgimento del *mentoring* deve essere almeno **pari al 20% del totale** del finanziamento del progetto

Il costo per lo svolgimento di *tutoring* e orientamento deve essere almeno **pari al 10% del totale** del finanziamento del progetto

Il costo del *Team* non può superare **il 20% del totale** del finanziamento

Linea 2 Vincoli alla progettazione

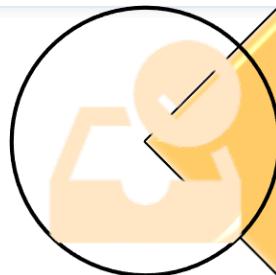
Linea 2

Linea di Intervento 2 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – CPIA

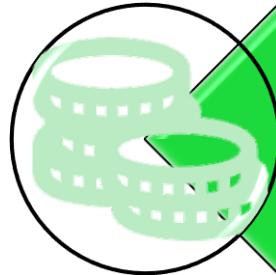
Tipologia attività	Fruizione e durata	UCS	Tasso forfet. 40%	UCS Mensa
Percorsi di mentoring e orientamento personalizzato nei CPIA	Individuale Min. 3 - max 20 ore	42 €/h/ destinatario UCS destinatario	---	7 €/destinatario
Percorsi di tutoraggio e orientamento di gruppo, anche con il coinvolgimento delle famiglie	Piccoli gruppi (minimo 3 studenti destinatari) Min. 3 - max 20 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	----
Percorsi di potenziamento delle competenze chiave, compreso l'italiano L2	Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) min. 10 - max 100 ore	79,00 €/h UCS personale	40% costi ammissibili di personale	7 €/destinatario
Borse di studio e sostegno alla frequenza dei CPIA	---	€ 325,00 anno per destinatario	----	----
Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica nei CPIA	<i>Max 20% del totale del finanziamento del progetto</i>	34 €/h UCS personale	---	-



Linee 1 e 2 - Step 3



Selezione del personale attraverso **procedure selettive comparative pubbliche**, aperte al personale scolastico interno e a esperti esterni, in possesso delle necessarie competenze per l'espletamento di funzioni aggiuntive



Le attività retribuite al personale scolastico interno devono: • **essere svolte al di fuori dell'orario di servizio** • essere prestate unicamente per lo svolgimento delle azioni strettamente connesse alla realizzazione del progetto finanziato • essere espletate in maniera specifica per assicurare le condizioni di realizzazione del medesimo progetto



In caso di incarichi aggiuntivi da conferire al personale interno, gli stessi dovranno essere conferiti **nel rispetto puntuale della parte normativa dei CCNL vigenti** ed essere autorizzati sulla base delle norme vigenti

Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni

Partenariato: in questa sezione è possibile inserire i dati relativi ai **partner di progetto (enti locali, enti pubblici attivi sul territorio, servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, enti del terzo settore, enti del volontariato, etc.)** che collaboreranno al progetto, anche attraverso la sottoscrizione di appositi **protocolli operativi** per alleanze educative territoriali, specificando il ruolo ricoperto. Quando il coinvolgimento del partner avviene **a titolo oneroso**, la loro individuazione può avvenire preliminarmente all'atto di stesura del progetto oppure in sede di attuazione del progetto stesso **nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione**,

Il coinvolgimento degli enti del terzo settore può avvenire attraverso **forme di co-progettazione**, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, anche in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", in particolare **sulla base di quanto previsto dall'articolo 56, specie se l'apporto di soggetti del terzo settore avvenga a titolo oneroso.**

Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni

FAQ 8. *Con quali procedure devono essere individuati i soggetti partner privati che partecipano al progetto a titolo oneroso?*

Tale tipologia di procedura, che consente alle istituzioni scolastiche di sviluppare forme di coinvolgimento attivo, confronto, condivisione ed, eventualmente, co-realizzazione degli interventi con gli enti del terzo settore del territorio, può essere espletata sia prima della presentazione della proposta progettuale (in tal caso i partner già individuati possono essere inseriti già nella proposta progettuale) sia in sede di realizzazione (in questo secondo caso, i dati dei partner del terzo settore individuati a titolo oneroso andranno inseriti in sede di gestione e monitoraggio). Altre modalità di individuazione dei soggetti partner a titolo oneroso devono essere comunque operate garantendo il rispetto dei principi di imparzialità, proporzionalità, trasparenza, pubblicità, tramite avvisi pubblici, in coerenza con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici.

Opzioni (dalla piattaforma)



Protocollo di intesa



Convenzione



Accordo operativo



Co-progettazione degli interventi



Altro: specificare

Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni con ETS



Riferimenti principali



D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 -
Codice del Terzo settore



**Decreto del Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali 31 marzo 20
21, n. 72**
*"Linee guida sul rapporto tra pubbliche
amministrazioni ed enti del
Terzo settore"*



Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni con ETS

Quali gli ambiti di collaborazione?

Contribuire alla realizzazione dei percorsi di orientamento per le famiglie

Contribuire alla realizzazione dei percorsi di *mentoring* e orientamento per gli studenti

Condividere *best practice* nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica con caratteri di replicabilità

Contribuire alla creazione e/o al rafforzamento della "rete sociale" dell'istituzione scolastica

Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni con ETS

Valutazione circa gli eventuali ambiti di collaborazione (ruolo del Team)

Verifica della riproducibilità delle collaborazioni avviate in precedenza (ruolo del Team)

Raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le organizzazioni del volontariato e del Terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie (ruolo del Team)

Definizione dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner del Terzo settore, secondo le esigenze del progetto (ruolo del Dirigente scolastico)

Adesione al protocollo/convenzione/partenariato (ruolo del Consiglio di Circolo/Istituto)

Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni con ETS

Art. 55 Codice del Terzo settore

2. La **co-programmazione** è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei **bisogni da soddisfare**, degli **interventi a tal fine necessari**, delle **modalità di realizzazione degli stessi** e delle **risorse disponibili**.
3. La **co-progettazione** è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di **specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti**, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.
4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il **partenariato** avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento [...]

Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni con ETS

La co-programmazione si sostanzia in **un'istruttoria partecipata e condivisa**, nella quale - fermo restando le prerogative dell'ente pubblico, quale "amministrazione procedente", ai sensi della legge n. 241/1990 - il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento.

(Linee Guida D.M. 72/2021)

Le fasi del procedimento di co-programmazione:

- 1) Avvio del procedimento con atto del dirigente della PA, anche su impulso degli ETS;
- 2) pubblicazione dell'avviso e di eventuali allegati;
- 3) svolgimento dell'istruttoria;
- 4) conclusione della procedura ad evidenza pubblica

Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni con ETS

La co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento".

(Linee Guida DM 172/2021)

Le fasi del procedimento di co-progettazione:

- 1)Avvio del procedimento con atto del dirigente della PA, anche su iniziativa degli ETS e a seguito dell'attività di co-programmazione;
- 2)pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
- 3)svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- 4)conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- 5)sottoscrizione della convenzione

Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni con ETS

Contenuto minimo dell'avviso (in via meramente esemplificativa)

- a) finalità del procedimento;*
- b) oggetto del procedimento;*
- c) durata del partenariato;*
- d) quadro progettuale ed economico di riferimento;*
- e) requisiti di partecipazione e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;*
- f) fasi del procedimento e modalità di svolgimento;*
- g) criteri di valutazione delle proposte, anche eventualmente finalizzate a sostenere - nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità - la continuità occupazionale del personale dipendente degli ETS;*
- h) conclusione del procedimento*

Linee 1 e 2 - Step 3 - collaborazioni con ETS

Le convenzioni ex art. 56 Codice del Terzo Settore



Indizione del procedimento per la stipula di convenzione (avviso)



Pubblicazione sui siti informatici dell'avviso e dei relativi allegati



Procedura comparativa per la scelta del soggetto (solo ODV o APS)



Conclusione della procedura comparativa e pubblicazione del provvedimento finale



Sottoscrizione della convenzione e pubblicazione della convenzione

Step 3 - collaborazioni con ETS

01

Ai sensi dall'art. 56, le PA possono sottoscrivere **con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno 6 mesi nel RUNTS, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato**. Le convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate

02

Concludono sia singolarmente che in rete con altre scuole, **partenariati con Enti del Terzo settore** nelle forme della co-programmazione e della co-progettazione (art. 55 del Codice del Terzo settore)

03

Operano un **affidamento di appalti e concessione di servizi** secondo le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016)



Linee 1 e 2 - Step 3 – Costi non ammissibili

Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2021/241, **non sono ammissibili i costi relativi alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni.** Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi al funzionamento ordinario dell'istituzione scolastica. I costi per l'espletamento di tutte queste attività non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non possono formare oggetto di rendicontazione all'Unione europea. (Cfr. **Nota MEF - RGS n. 4/2022**)

Costi ammissibili

FAQ 9. *Costi indiretti. Quali sono i costi ammissibili per questa categoria? Come devono essere rendicontati?*

Le Istruzioni operative specificano che con la quota forfettaria del 40% dei costi indiretti **è possibile coprire tutti i costi indiretti sostenuti dalla scuola per l'organizzazione del percorso e l'accesso alla frequenza da parte dei beneficiari**. A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono rientrare all'interno della quota forfettaria del 40% i costi indiretti relativi a spese di trasporto degli alunni e studenti partecipanti per l'accesso ai percorsi, materiale didattico, altri materiali o beni di consumo necessari per lo svolgimento dei percorsi, eventuale noleggio di attrezzature necessarie e funzionali allo svolgimento dei percorsi, altri costi di personale, attività e/o servizi per il rispetto degli obblighi di pubblicità del PNRR, eventuali spese postali, telefoniche e connettività pro-quota, attività gestionali di progettazione e tecnico-operative del personale interno coinvolto nella realizzazione del progetto svolte al di fuori dell'orario di servizio e prestate unicamente per lo svolgimento delle azioni strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato, funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento di target e milestone di progetto.

Costi ammissibili

FAQ 9. *Costi indiretti. Quali sono i costi ammissibili per questa categoria? Come devono essere rendicontati?*

Sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività gestionali di progettazione e tecnico-operative possono essere declinate nelle seguenti funzioni secondo l'organizzazione stabilita da ciascuna scuola per la realizzazione dei percorsi: **coordinamento generale del progetto e direzione dei percorsi formativi (es. dirigente scolastico), attività specialistiche di supporto tecnico e organizzativo al RUP (es. DSGA e personale ATA), progettazione didattica e formativa dei percorsi (es. docenti), supporto educativo e/o psico-pedagogico (es. docenti o altre figure specialistiche interne e/o esterne) e attività operative strumentali alla gestione dei percorsi formativi (ad esempio, personale per l'attività di segreteria didattica, la registrazione delle presenze e il rilascio degli attestati, personale tecnico e ausiliario per garantire l'apertura della scuola in orario extracurricolare per lo svolgimento specifico dei percorsi e la tenuta e pulizia degli spazi, personale di assistenza per garantire l'inclusione agli studenti con disabilità, etc.).** I costi indiretti non vengono rendicontati a piè di lista come accade per i costi reali, ma **sono calcolati in automatico dalla piattaforma per una quota del 40% sulla base del numero di ore effettivamente registrate e certificate a sistema da ciascuna scuola.**

FAQ 13. UCS mensa. In che modo la scuola può gestire la quota relativa all'UCS mensa? Può offrire un buono mensa con la gestione di convenzioni con servizi attivi sul territorio? Può organizzare in proprio un servizio mensa utilizzando la relativa quota pro-capite?

La gestione dell'UCS mensa è decisa direttamente dalla scuola sulla base della propria specifica organizzazione. La quota dell'UCS può essere rimborsata anche come "buono pasto", tenendo traccia del suo effettivo utilizzo. La scuola dovrà attestare l'effettiva fruizione del singolo buono pasto, se previsto, per ogni studente e per ogni specifico percorso pomeridiano ai fini della richiesta di rimborso dell'UCS mensa sul sistema informativo del PNRR. Nel caso in cui il servizio mensa sia reso direttamente dalla scuola, la relativa UCS mensa effettivamente fruita e documentata sul sistema può concorrere alla copertura dei relativi costi sostenuti dalla scuola per garantire il servizio.

Per tale attività è altresì individuata la "UCS mensa" per un importo di 7,00 €/destinatario, da utilizzare esclusivamente in relazione ai pasti eventualmente fruiti dallo studente per la frequenza del percorso in orario mattutino, pomeridiano o serale, se prevista la pausa pranzo/cena





Compenso del DS





Dimensionamento

**Nota MIM n. 117565
del 3/9/2024**

Trasferimento della
titolarità dei progetti
PNRR delle scuole
cessate

Guida
**Presa in carico
progetti PNRR -
Dimensionamento
scolastico a.s. 2024-
2025**

**Versione 1.0 settembre
2024**

Come procedere

Nel caso in cui la confluenza della scuola cessata sia su un'unica scuola, la piattaforma procede in automatico al trasferimento della titolarità dei progetti PNRR

L'individuazione della scuola che assume la titolarità dei progetti PNRR della scuola cessata avviene previo accordo fra i dirigenti scolastici delle scuole di confluenza della scuola cessata e deve essere comunicata da tutte le istituzioni scolastiche di confluenza sulla citata piattaforma, dichiarando per ciascun progetto la "presa in carico" o "non presa in carico" come soggetto attuatore, sulla base dell'accordo preso in precedenza

Si precisa, al riguardo, che la titolarità di un progetto deve afferire ad un'unica istituzione scolastica, in quanto i progetti non sono frazionabili, e che ciascun progetto deve essere, in ogni caso, preso in carico da una istituzione scolastica

Le dichiarazioni dovranno essere tempestivamente inserite sul sistema e completate comunque **entro il 30 settembre 2024**, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di confluenza



Mentoring Consigli

Elaborare un sistema perché i cdc individuino gli alunni da coinvolgere, il numero di ore da destinare (min. 3, max. 20) e la linea dei percorsi (psicologica, motivazionale, disciplinare)

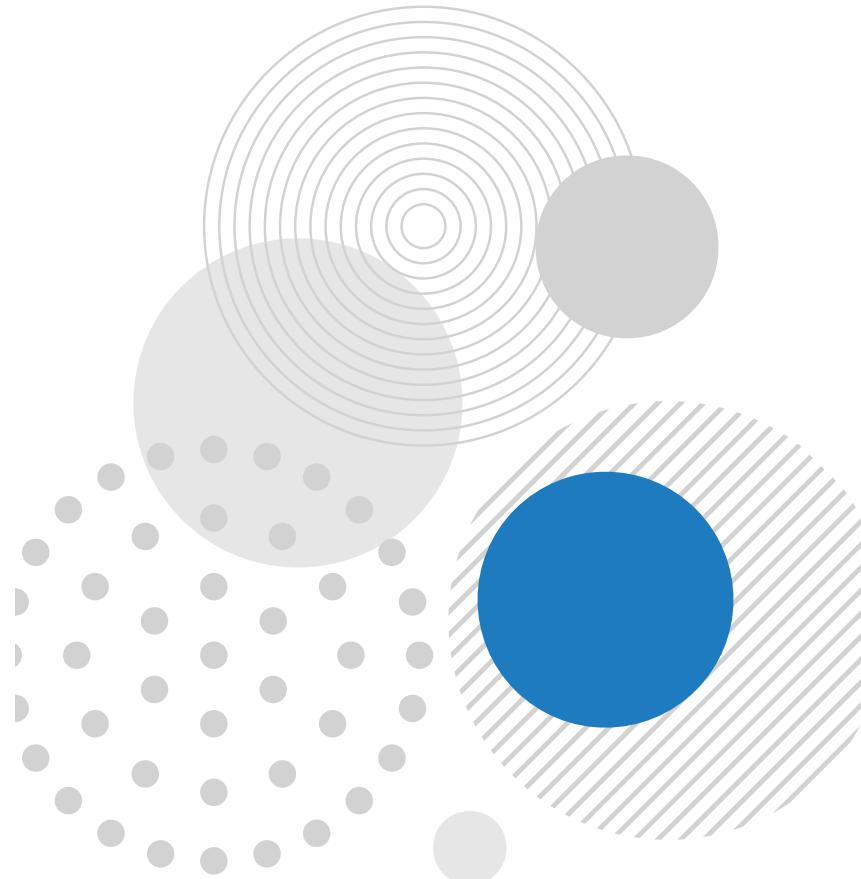
Individuati gli alunni, occorre procedere con le autorizzazioni delle famiglie, soprattutto se si tratta di mentoring psicologico (obbligatoria)

Acquisite le autorizzazioni, si procede con gli avvisi

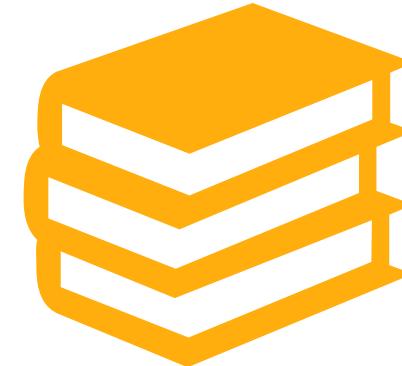
Sostituzioni «in corsa» se possibile

Cosa succede se il
percorso non viene
validato?
E se il progetto non viene
completato?





Un esempio di progettazione



Grazie!



Raffaella Briani

Sandra Scicolone



briani@anp.it

scicolone@anp.it



www.anp.it